

## Sistema bibliotecario Castelli Romani

<<http://www.romacastelli.it>>

Il Sistema bibliotecario Castelli Romani trova le sue origini nel 1985 in occasione di un convegno organizzato da sette biblioteche dell'area, e si istituzionalizza nel 1991 attraverso una convenzione (ex art. 24 della legge 8 giugno 1990 n. 142) stipulata tra i comuni partecipanti, assestandosi nel 1997 con la forma gestionale del consorzio (ex art. 25 della medesima legge) che coinvolse all'epoca undici comuni dell'area dei Castelli Romani, oggi divenuti quindici, con la finalità di formare un'unica grande biblioteca diffusa sul territorio e coordinata sul piano dei processi bibliotecari e dei servizi all'utenza. Formato dai comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Ciampino, Colonna, Frascati, Genzano di Roma, Grottaferrata, Lariano, Marino, Monte Compatri, Monte Porzio Catone, Rocca Di Papa, Rocca Priora e Velletri, articolato su quindici sedi che comprendono 3.500 metri quadrati accessibili al pubblico (tre comuni stanno attualmente organizzando l'apertura di una biblioteca comunale), il Consorzio riceve una media mensile di 10.000 visite e offre all'utenza istituzionale – circa 310.000 abitanti – una gamma di servizi che prefigurano una *public library* nell'accezione ampia e avanzata della definizione: con un occhio costante alle caratteristiche economiche e ambientali dell'area servita, il sistema individua il suo *core business* in attività tipica-

mente bibliotecarie quali lo sviluppo coordinato delle raccolte (i servizi di consultazione e prestito contano su un patrimonio di 230.000 documenti), il mantenimento di un OPAC di sistema attualmente formato da 140.000 record (12.000 unità documentarie catalogate ogni anno tra nuove acquisizioni e pregresso), l'assistenza al pubblico, il prestito interbibliotecario, la promozione dei servizi e della lettura. Non mancano attività di più ampio respiro, organizzate e promosse dal sistema stesso – quali “corsi, presentazione di libri, mostre, laboratori di lettura, concerti” – ovvero organizzate da terzi, ospitate nelle biblioteche e riguardanti “attività culturali, di studio, ricerca, formazione, aggiornamento di varia natura”. Il sistema ha recentemente intrapreso il percorso di certificazione di qualità ISO. La gestione coordinata delle raccolte avviene su due fronti: da un lato quello della biblioteca di pubblica lettura tendente a dare una copertura “universale” al patrimonio bibliografico, dall'altro ciascuna biblioteca del Sistema cura lo sviluppo di una raccolta specializzata occupandosi di una delle seguenti tematiche: arte e archeologia; astronomia e geofisica; cinema; enogastronomia; letteratura per l'infanzia (il 20% del patrimonio bibliografico è formato da tale genere editoriale); musica; nuove tecnologie; parchi; poesia e archivio degli scrittori dei Castelli

Romani; sport e tempo libero; storia locale; ville e architettura dei giardini; volo. I comuni partecipanti possono cedere alla gestione diretta del Consorzio la totalità dei servizi bibliotecari, oppure esternalizzare solo quelli organizzati a livello intercomunale, lasciando gli altri alla cosiddetta gestione in economia. Il Consorzio può contare su 25 unità di personale dislocate nella sede centrale e nelle biblioteche aderenti, e su ulteriori 19 unità assunte sulla base dei finanziamenti previsti dalla legge regionale del Lazio 25 luglio 1996 n. 29 (Disposizioni regionali per il sostegno all'occupazione).

La home page del sito Internet, caratterizzato da colori tenui e riposanti per la vista, si configura come un vero e proprio portale ai servizi e costituisce una risorsa promozionale di fondamentale importanza. Tre elementi sono comuni alla maggior parte delle pagine del sito: un'immagine posta a intestazione che riproduce un panorama pittorico e stilizzato della zona (su cui campeggia la scritta: SBCR,

Sistema bibliotecario Castelli Romani); la localizzazione della pagina all'interno del sito (ad es.: Sei qui: link alla home page | Il Consorzio | storia di una esperienza) e un menù di navigazione interna (sulla sinistra) organizzato in undici parti. Il menù consente di accedere rapidamente alle sezioni di presentazione del Consorzio, delle singole biblioteche, di alcune biblioteche scolastiche del territorio, dei servizi di base (OPAC, assistenza, novità in biblioteca), delle attività culturali e di promozione della lettura, del periodico on line del sistema Viv@Voce (di cui riferiamo più avanti, ma anticipiamo adesso che un pop-up pubblicitario del giornale compare all'apertura della home page), e ancora alle news, alla presentazione del servizio di bibliobus, ai contatti, a varie utilità tra cui una chat e, infine, a un motore di ricerca interno. Per i curiosi delle statistiche, è presente un link al servizio Shinystat (versione gratuita), da cui si evince un buon utilizzo del sito: a parte il sabato e la domenica, le visite quotidiane

### *I numeri del Consorzio*

- 15 comuni
- 15 sedi
- 3.500 mq di superficie destinata a locali attrezzati per adulti, ragazzi e bambini
- 210.000 documenti pronti per essere consultati e presi in prestito
- 50 operatori addetti alla cura delle raccolte, all'organizzazione dei cataloghi, all'assistenza al pubblico dei lettori, alla promozione del libro e della lettura, all'organizzazione di attività culturali
- 140.000 record di catalogo on line
- decine di manifestazioni, iniziative, attività con utenti e cittadini

Tratto da: <<http://www.romacastelli.it/sbcr/organigramma.htm>>

## Il teleutente

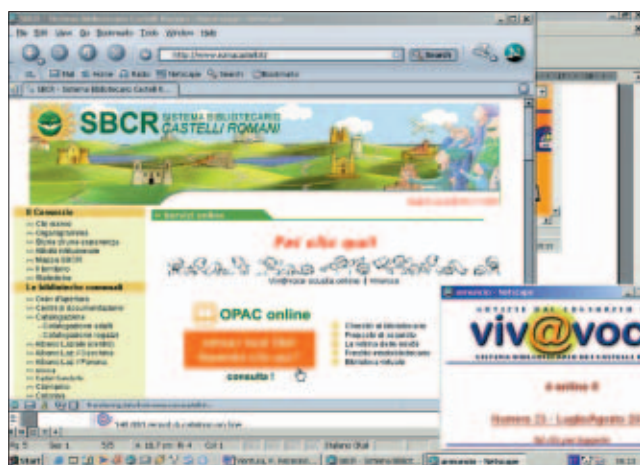
ne nel 2003 (accessi unici) superano abbondantemente le 100 unità toccando nei primi mesi dell'anno, in alcuni giorni, le 200 e oltre, in prevalenza nell'arco temporale tra le 8 e le 18 (il che fa pensare che il sito costituisca anche una risorsa interna di lavoro), con provenienza per il 74,44% dall'Italia, per un totale di 65.568 pagine visitate e 47.366 accessi unici dalla data di creazione dell'account nel giugno del 2001. Scorrendo la home page, oltre a un ulteriore richiamo a Viv@Voce, appare in primo piano un link all'OPAC evidenziato da un'immagine animata che invita alla consultazione – "Catalogo del consorzio SBCR oltre 140.000 titoli cerca i tuoi libri facendo click qui" – e accompagnato da ulteriori servizi: Chiedilo al bibliotecario (da qui si accede a un form per il reference virtuale, costituito secondo tutti i crismi dell'Ask a librarian, in evidenza sulla home page, segno che si è voluto investire su uno degli aspetti più avanzati della biblioteca in rete e che nel nostro paese non sempre le biblioteche allestiscono), proposte di acquisto, la vetrina delle novità (dove per ogni biblioteca del sistema si presenta un libro con breve recensione seguita dall'elenco delle recenti acquisizioni). I link relativi al prestito interbibliotecario e alla biblioteca virtuale sono ancora da attivare.

Scorrendo la home page, incontriamo la presentazione, secondo un registro colloquiale e amichevole, con

link alle principali sezioni del sito: le attività istituzionali degli organi del Consorzio (bandi, appuntamenti professionali per i bibliotecari, relazioni e altri atti dell'istituto), orari di apertura delle biblioteche, biblioteche scolastiche convenzionate con il sistema, consigli di lettura, corsi attivi nelle biblioteche, rassegne cinematografiche curate dai comuni, notizie dalle scuole, notizie dalle biblioteche e notizie dai comuni.

Torniamo al menù di navigazione, per esplorare le varie sezioni.

La presentazione del Consorzio: oltre alla descrizione della mission – "realizzare il progetto ambizioso di un'unica grande biblioteca dei Castelli Romani, luogo ideale d'incontro, scambio e promozione culturale per tutte le amministrazioni locali" (in: <[http://www.romacastelli.it/sbcr/chi\\_siamo.htm](http://www.romacastelli.it/sbcr/chi_siamo.htm)>) – troviamo la storia del Sistema bibliotecario inframmezzata con i commenti di coloro che hanno contribuito alla sua formazione, sulla spinta delle opportunità offerte dall'introduzione della tecnologia informatica in biblioteca e mirando anzitutto all'allestimento di un catalogo collettivo in linea nonché alla gestione unitaria delle raccolte e, nel corso degli anni, sviluppando le già citate raccolte specializzate (o centri di documentazione) delle singole biblioteche, legate alla storia e alle vocazioni del territorio. La formazione del Consorzio ha consentito poi di ottenere, oltre all'autonomia amministrativa prevista dall'ordinamento per questo istituto giuridico,



maggiori economie di scala e di liberare risorse per l'ampliamento dei servizi. La scelta di far conseguire al Consorzio la certificazione di qualità è un passo in linea con il percorso di crescita del sistema e dei servizi che ambiscono a migliorare la loro collocazione sul mercato, in vista di una migliore integrazione con il tessuto culturale ed economico dell'area dei Castelli, di cui il sito offre peraltro un'introduzione attraverso un ulteriore link che apre una nuova finestra (per ogni comune si presenta un breve profilo storico e i principali dati geografici). Conclude la sezione una pagina dedicata ad alcuni dati statistici, in prevalenza inerenti alle raccolte possedute.

La sezione dedicata alle singole biblioteche prevede gli orari di apertura, l'elenco dei centri di documentazione, cenni sui criteri di catalogazione delle monografie mirati a rendere più familiare all'utente la Classificazione Dewey e cenni sull'organizzazione per generi letterari dei libri per ragazzi. La pagina di ogni singola biblioteca presenta, oltre a una fotografia dell'edificio o degli

ambienti interni, il recapito fisico, telefonico, di posta elettronica, un eventuale profilo storico della biblioteca, di nuovo gli orari di apertura, i dati generali sul patrimonio disponibile in loco, le attività in corso presso la sede, le principali riviste in abbonamento corrente, una lettura consigliata per la conoscenza del comune in cui la biblioteca si trova.

Il catalogo collettivo è automatizzato con il sistema gestionale Sebina e il relativo OPAC consente la ricerca dei record per parola chiave e per scorrimento, a partire dai seguenti campi: autore, titolo, soggetto, classificazione, abstract o argomenti, ricerca libera, con la possibilità di impostare filtri in relazione alla tipologia di materiale (moderno, antico, audiovisivi, grafica, musica), alle biblioteche del sistema cui si vuol limitare la ricerca, al criterio di ordinamento delle notizie recuperate (per titolo, autore, anno). Si conclude con un link a una guida per la ricerca catalografica che si apre in un'ulteriore finestra. Per ogni singola notizia è possibile individuare la collocazione della corrispondente pubblicazione e



lo stato di disponibilità al prestito. Ogni elemento della notizia bibliografica eventualmente comune ad altre descrizioni è legato ad esse in via ipertestuale, in modo da ottenere un elenco completo delle notizie che lo comprendono (autori, collane, editori ecc.).

Il menù di navigazione prosegue con la descrizione dei corsi organizzati dalle biblioteche (si va dall'informatica alla pittura su porcellana) e delle attività di promozione della lettura (visite guidate, percorsi di lettura, laboratori didattici e altro).

L'agenda del Sistema bibliotecario riporta il calendario mensile, aggiornato ad aprile, delle attività e degli appuntamenti culturali promossi dai comuni che partecipano al Consorzio.

La sezione Bit Bus presenta il servizio di bibliobus, realizzato con un pullman in-

glese, interamente dipinto di rosso, a due piani e attrezzato per la promozione dei servizi bibliotecari in occasione di eventi culturali nell'area dei Castelli e in luoghi decentrati (ospedali, scuole) non serviti da biblioteche. Il mezzo è dotato di quattro postazioni Internet da cui consultare i cataloghi, di novità editoriali acquisite dal Sistema disponibili per il prestito e di altre risorse informative a carattere locale. Il sito riporta luoghi e date delle tappe del bibliobus.

La sezione dei contatti prevede due form dedicati alla richiesta di informazioni generiche e ai suggerimenti di acquisto.

La sezione delle utilità chiude il menù di navigazione, con pochi link a siti istituzionali e di interesse locale.

Una menzione speciale merita il mensile "Viv@voce", una bella rivista on line cu-

rata dal Consorzio, articolata in otto rubriche e orientata alla presentazione delle novità editoriali, all'illustrazione dei servizi del Sistema e delle attività formative e professionali dei bibliotecari. Comprende consigli di lettura, recensioni, approfondimenti tematici, appuntamenti culturali (in comune con l'apposita sezione del sito web). La rivista ha anche un corrispettivo, "Viv@voce" Scuola on line, nato sulla scia della cooperazione del Sistema con le scuole secondarie del territorio e finalizzato a ospitare contributi

su argomenti proposti dallo stesso mondo scolastico.

Per concludere, questa esperienza costituisce un positivo esempio di cooperazione bibliotecaria nell'ambito della pubblica lettura, il cui sito Internet, user friendly e professionale al tempo stesso, costituisce un indubbio incoraggiamento alla frequenza delle biblioteche castellane e alla fruizione dei servizi da esse erogati.

(Ultima consultazione:  
29 luglio 2003)

Roberto Ventura

Università degli studi di Firenze  
r.ventura@unifi.it

**Errata corrige** Nel numero di luglio-agosto questa rubrica ha ospitato un articolo di Paolo Baldi dal titolo *CNR di Bologna: Biblioteca dell'area della ricerca*. Per un errore, di cui ci scusiamo con l'interessato, è stata attribuita all'autore un'affiliazione che non corrisponde più a quella attuale. Baldi è infatti oggi bibliotecario presso la Biblioteca di ingegneria dell'Università degli studi di Firenze (anche l'indirizzo di posta elettronica è cambiato: paolo.baldi@unifi.it)